

Bimba morta, altro sequestro

La Procura ha acquisito la relazione del Policlinico sul decesso di Gloria

La Procura di Roma acquisisce la relazione del Policlinico Tor Vergata relativa alla morte della bambina Gloria Maria Ascia.

Una indagine interna che presto entrerà a far parte del fascicolo che vede sette persone, tra medici ed infermieri, indagati a piede libero per omicidio colposo.

I carabinieri di Frascati, su ordine dei pm, hanno proceduto inoltre alla convalida di alcuni sequestri di documenti tra cui quelli relativi ai vari reparti in cui la piccola è stata ricoverata dopo il suo arrivo dalla Sicilia.

Il pm titolare dell'inchiesta, Pantaleo Polifemo, rientrerà dalle ferie la prossima settimana ma non è escluso

che i risultati della perizia sul catete- re utilizzato possano essere già noti.

Intanto mentre le indagini proseguono Alessandro Vergallo, presidente nazionale dell'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani-Emergenza area critica (Aaroi-Emac) chiede che il processo all'anestesista sospeso non venga fatto sui media. Vergallo parla di "un vero e proprio linciaggio mediatico nei confronti dell'anestesista rianimatore coinvolto", in un "non dichiarato ma palese intento di soddisfare la sete di giustizialismo".

"Nel momento in cui veniamo a conoscenza di tragedie come quella del Policlinico di Tor Vergata siamo tutti

coinvolti, come medici e come cittadini, perché ogni giorno siamo in prima linea per salvare vite umane e non certo per uccidere, ma proprio per questi motivi - conclude il presidente dell'associazione anestesisti rianimatori - non accettiamo che alcuno sia messo alla gogna prima ancora che la giustizia abbia fatto il suo corso".

Sentimenti contrastanti in una vicenda tutta ancora da chiarire, mentre Vergallo chiede rispetto per il collega sospeso, i genitori della piccola Gloria Maria, Tony e Sara Ascia, continuano a pensare a quei concitati momenti che si sono registrati tra l'Ime ed il policlinico Tor Vergata.

L. M.

